



muly

ne al 25 aprile 1945, epoca della liberazione dell'Italia Settentrionale.

In seguito alla lettera, con la quale, in data 31 luglio e.a., la Direzione Generale, nel comunicargli di averlo deferito alla Commissione del Personale in sede disciplinare, gli contestava la mancanza di "prolungata assenza arbitraria", invitandolo a presentare le sue deduzioni scritte, il Ruggieri ha dichiarato:

1) di aver prestato servizio militare ininterrottamente sino all'8 settembre 1943;

2) di essersi trovato alla predetta data in Piemonte e di non aver potuto allora riprendere servizio in quanto, per sfuggire ai rastrellamenti, era stato costretto a nascondersi;

3) di non essere ritornato a Roma subito dopo la liberazione del Nord, per motivi di salute dipendenti dalla malaria da lui contratta durante il richiamo alle armi in Albania e che gli aveva prodotto febbri altissime.